



L'episodio di violenza sul treno all'altezza di Pegli con il funzionario della Questura di Savona aggredito da uno sbandato poi arrestato

IL QUARANTENNE AGGRESSORE BLOCCATO DOPO UN TENTATIVO DI FUGA ALLA STAZIONE DI PEGLI. PROGNOSI DI 40 GIORNI

Pestaggio brutale sul treno dirigente di polizia in ospedale

Agostino Gallo, vicario della questura, era intervenuto per difendere la capotreno da uno sbandato

Danilo D'Anna

Gli ha rotto il naso con un pugno.

Quando è caduto a terra, lo ha colpito al volto con un calcio, ferendolo a un occhio. E poi ha continuato a picchiarlo selvaggiamente, quasi non volesse smettere più.

Quaranta giorni di prognosi si al vicario della questura di Savona, Agostino Gallo, vittima di un'aggressione lunedì sera alle 19 circa a bordo di un Intercity che lo stava portando a Genova. Il dirigente è stato soccorso dai colleghi delle volanti e accompagnato al San Martino da un'automedica del 118. L'aggresso-

re, un cittadino di origini marocchine di 39 anni senza fisca dimora, è stato arrestato nonostante un tentativo di fuga concluso nei pressi della stazione di Pegli. Ma sono stati minuti tremendi sia per la vittima sia per chi ha assistito a quel pestaggio brutale.

Gallo era intervenuto per soccorrere una capotreno che aveva problemi con un passeggero: l'uomo non voleva mostrare il biglietto e nonostante le sue insistenze aveva un fare minaccioso. La donna a quel punto ha chiesto aiuto e il vicario si è fatto avanti per risolvere la questione. Ma proprio mentre il cittadino di origine marocchi-



na sembrava voler collaborare mostrando il titolo di viaggio, all'improvviso ha sferrato un pugno al dirigente. Facendolo cadere in terra in un lago di sangue. Non contento il quarantenne ha preso il **poliziotto** a calci, anche alla testa. La capotreno ha tentato di mettersi davanti, ma non c'è riuscita. Poi l'uomo ha afferrato il martelletto, che è a disposizione per le emergenze, e con quello ha rotto quattro finestrini, fino a quando non è uscito ad aprire un varco per fuggire. Ferendosi anche a una mano. Il vicario intanto aveva chiesto l'intervento dei colleghi e le volanti sono arrivate prima che l'aggressore si dileguasse. Ma è stato necessario un inseguimento nelle vie del quartiere, tanto che sui social in molti si chiedevano il motivo della presenza delle auto di servizio. Alla fine il fuggitivo è stato raggiunto, ammanettato e portato in **questura** per l'identificazione, dove poi ha passato la notte in camera di sicurezza. Ieri mattina la direttissima: il giudice ha confermato l'arresto dell'imputato e ha disposto il divieto di dimora a Genova.

«Esprimiamo solidarietà e vicinanza al vicario della **questura** di Savona colpito da un uomo sprovvisto di titolo di viaggio», dice il segretario dell'Associazione nazionale funzionari di **polizia** Enzo Letizia. —

**Ieri l'udienza
per direttissima:
disposto il divieto
di dimora a Genova**

SINDACATO

**Traverso, segretario Siap:
«Solidarietà al collega»**

Il sindacato **Siap** ha espresso solidarietà, tramite il proprio segretario nazionale Roberto Traverso, a Gallo. «Il **Siap** esprime solidarietà ad Agostino Gallo aggredito e percosso ieri sera mente si trovava a bordo di un treno diretto verso il capoluogo ligure da un passeggero privo del biglietto».

